

**Comune di Mosciano Sant'Angelo**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2014**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

|  |    |
|--|----|
| Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato                            | 1  |
| <b>Parte I - Dati generali</b>   |    |
| Dati generali  | 2  |
| <b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>                              |    |
| Attività normativa   | 4  |
| Attività tributaria  | 6  |
| Attività amministrativa  | 7  |
| <b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>                      |    |
| Sintesi dei dati finanziari a consuntivo   | 13 |
| Equilibrio parte corrente e parte capitale   | 14 |
| Risultato della gestione   | 16 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione   | 18 |
| Gestione dei residui   | 19 |
| Patto di stabilità interno   | 22 |
| Indebitamento  | 23 |
| Strumenti di finanza derivata  | 24 |
| Conto del patrimonio   | 25 |
| Conto economico  | 26 |
| Riconoscimento debiti fuori bilancio   | 27 |
| Spesa per il personale   | 28 |
| <b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>                     |    |
| Rilievi degli organismi esterni di controllo                                       | 30 |
| <b>Parte V - Organismi controllati</b>   |    |
| Organismi controllati e società partecipate  | 31 |
| Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.) | 32 |
| Risultati di esercizio delle principali società controllate                        | 33 |
| Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni                              | 34 |
| <br>   |    |
| Firma e certificazione   | 35 |

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

|                       | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | 2013  |
|-----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Popolazione residente | 9.065 | 9.230 | 9.247 | 9.318 | 9.335 |

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

| Cognome e nome     | Carica       |
|--------------------|--------------|
| ORAZIO DI MARCELLO | SINDACO      |
| BENEDETTO NOBILE   | ASSESSORE    |
| ANGELA SOTTANELLA  | ASSESSORE    |
| LUCIANO PALANDRANI | VICE SINDACO |
| LUCIANO FIORA'     | ASSESSORE    |

#### Composizione del consiglio comunale

| Cognome e nome          | Carica       |
|-------------------------|--------------|
| ORAZIO DI MARCELLO      | SINDACO      |
| LUCIANO PALANDRANI      | VICE SINDACO |
| BENEDETTO NOBILE        | ASSESSORE    |
| ANGELA SOTTANELLA       | ASSESSORE    |
| LUCIANO FIORA'          | ASSESSORE    |
| MAURIZIO MAROZZI        | CONSIGLIERE  |
| SIMONA DI MATTEO        | CONSIGLIERE  |
| ROBERTO BELTRAMBA       | CONSIGLIERE  |
| POLTRONE MARCO          | CONSIGLIERE  |
| ANDRENACCI GIULIANO     | CONSIGLIERE  |
| PICCIONI PASQUALINA     | CONSIGLIERE  |
| CORE MICHELE            | CONSIGLIERE  |
| MARTINI MASSIMO         | CONSIGLIERE  |
| CIANELLA MARIA CRISTINA | CONSIGLIERE  |
| DI MATTEO EMILIA        | CONSIGLIERE  |
| MAGNARELLI FABRIZIO     | CONSIGLIERE  |
| MARCATTILII SANDRA      | CONSIGLIERE  |

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

|                                    |                     |
|------------------------------------|---------------------|
| Direttore:                         |                     |
| Segretario:                        | RAFFAELLA DI EGIDIO |
| Dirigenti (num):                   | 0                   |
| Posizioni organizzative (num):     | 5                   |
| Totale personale dipendente (num): | 44                  |

#### Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici  |
|--------------------------|---|
| SETTORE AMMINISTRATIVO   | Settore Affari Generali<br>Sezione Segreteria Generale<br>Servizi Demografici, Statistici ed Informatici<br>Sezione Scolastici, Turistici e Socio-culturali |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO | Sezione Contabilità                         |
|                                 | Sezione Risorse Umane                       |
|                                 | Sezione Tributi                             |
| SETTORE LAVORI PUBBLICI         | Sezione Lavori Pubblici e Tutela Ambientale |
|                                 | Sezione Tecnico Manutentivo                 |
| SETTORE URBANISTICA             | Sezione Edilizia Privata                    |
| SETTORE POLIZIA MUNICIPALE      | Sezione Commercio e Attività Produttive     |
|                                 | Sezione Polizia Municipale                  |

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

|  | 2010    |    | 2014    |    |
|--|---------|----|---------|----|
|  | No      | Si | No      | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti        | X       |    | X       |    |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie                 | X       |    | X       |    |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie          | X       |    | X       |    |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti       | X       |    | X       |    |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti       | X       |    | X       |    |
| Spese personale rispetto entrate correnti                        | X       |    | X       |    |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti  | X       |    | X       |    |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti                  | X       |    | X       |    |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X       |    | X       |    |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti              | X       |    | X       |    |
| Numero parametri positivi  | Nessuno |    | Nessuno |    |



## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

|             |  |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERA C.C. N. 16 DEL 09.02.2012.  |
| Oggetto     | MODIFICA STATUTO COMUNALE  |
| Motivazione | modifica composizione Giunta Comunale , riduzione dei componenti.  |
| Riferimento | DELIBERA C.C. N.36 DEL 28.09.2009  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E L'AFFITTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA DI C.C. N. 7 DEL 26.02.2010   |
| Oggetto     | DELIBERA DI C.C. N. 92 DEL 27-03-1987 - REGOLAMENTO PER LE ADUNANZE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICA.   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA DI C.C. N. 22 DEL 26.04.2010  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LE ADUNANZE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 92 DEL 27.03.1987- MODIFICA ART. 55 PER ADEGUAMENTO AL PARERE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 0001276 DEL 26.01.2010 - DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE. |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di G.C. 123 del 3-8-2011  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ ESTERNA.  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 70/14.09.2011   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO ASILO NIDO   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di G.C. n. 60 del 19-5-2012   |
| Oggetto     | PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2012-2014   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di G.C. n.ro 66 del 23 maggio 2012  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI.  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA C.C. n. 53/5-7-2012   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 55 del 5-7-2012   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDITIONALE I.R.P.E.F. E RELATIVA ALIQUOTA PER L'ANNO 2012.  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 59 del 5-7-2012   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA VIGILANZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.   |

|             |  |
|-------------|--|
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di G.C. n. 129 del 12-10-2012   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di C.C. n. 62 del 18 luglio 2012  |
| Oggetto     | SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELIBERA QUADRO AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 2 DEL D.L. N. 138 DEL 13.08.2011, CONVERTITO CON LEGGE 148 DEL 14-09-2011 |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA giunta n. 166/31-12-2012  |
| Oggetto     | NUOVO SISTEMA PERMANENTE DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 01 del 22.01.2013   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 02 del 22-01-2013   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 6 del 22.03.2013  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SULL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE DEI TRIBUTI COMUNALI  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA giunta n. 4/ 25.1.2013  |
| Oggetto     | MISURE ORGANIZZATIVE PER LA VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DEI CERTIFICATI E DEGLI ATTI DI NOTORIETA' IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 DELLA L. 183/2011. DIRETTIVE AL PERSONALE RESPONSABILE.           |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di g.c. n. 112/5-9-2013   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SULL'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MOSCIANO S.A.   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA di c.c. n. 39 dell'11-11-2013   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO INTEGRATO.   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA giunta n. 171 del 18.12.2013  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA  |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 48 del 21.12.2013   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO IN MATERIA DI POLIZIA RURALE - APPROVAZIONE.   |
| Motivazione |  |
| Riferimento | DELIBERA consiliare n. 02 del 27-01-2014   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA  |
| Motivazione |  |

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

| ICI / IMU                            | 2009   | 2010   | 2011   | 2012   | 2013   |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota abitazione principale       | 4,60   | 4,60   | 4,60   | 5,60   | 5,60   |
| Detrazione abitazione principale     | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 200,00 | 200,00 |
| Aliquota altri immobili              | 6,50   | 6,50   | 6,50   | 8,80   | 8,80   |
| Aliquota fabbr. rurali e strumentali | -      | -      | -      | 0,20   | 0,20   |

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Addizionale IRPEF         | 2009    | 2010    | 2011    | 2012    | 2013    |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Aliquota massima          | 0,50    | 0,50    | 0,50    | 0,80    | 0,80    |
| Fascia esenzione          | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
| Differenziazione aliquote | No      | No      | No      | No      | No      |

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

| Prelievi sui rifiuti | 2009    | 2010    | 2011    | 2012    | 2013    |
|----------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Tipologia            | TARSU   | TARSU   | TARSU   | TARSU   | TARSU   |
| Tasso di copertura   | 91,02 % | 81,19 % | 89,58 % | 87,93 % | 79,91 % |
| Costo pro capite     | 140,57  | 165,94  | 183,24  | 171,84  | 196,56  |

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha provveduto ad organizzare un proprio sistema di controlli interni adottando all'uopo un regolamento con delibera n.1 del 22.01.2013. Il sistema di controllo è stato attivato regolarmente nelle sue forme previste e disciplinato dal regolamento ovvero:

- 1) Controllo di gestione;
- 2) Controllo preventivo, concomitante e successivo di regolarità amministrativa e contabile;
- 3) Controllo sugli equilibri di bilancio;
- 4) Valutazione sull'adeguatezza delle scelte compiute.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Obiettivo</b>      | Razionalizzazione dotazione organica e uffici  |
| <b>Inizio mandato</b> | Nell'anno 2009 Il Comune di Mosciano Sant'Angelo aveva 43 dipendenti a tempo indeterminato più 21 collaboratori.   |
| <b>Fine mandato</b>   | Nell'anno 2014 Il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha 41 dipendenti a tempo indeterminato più 8 dipendenti a tempo determinato.  |
|                       | <p><b>AREA ECONOMICO FINANZIARIA E DELLE RISORSE UMANE:</b></p> <p>Dal punto di vista organizzativo il personale dell'area è stato coinvolto in un processo di intercambiabilità delle mansioni che ha richiesto una notevole capacità di flessibilità e adeguamento all'innovazione. In tal modo si è potuto sopperire all'assenza del personale oltre a favorire l'accrescimento professionale dei dipendenti.</p> <p>Dal punto di vista normativo l'incertezza, derivante dal susseguirsi di innumerevoli norme ed adempimenti relativi al Patto di Stabilità e ai tributi locali in particolare modo, è stata positivamente superata dall'intenso lavoro di equipe e dallo studio costante e approfondito delle norme.</p> |

#### Lavori pubblici

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>Obiettivo</b>      | Investimenti programmati e impegnati  |
| <b>Inizio mandato</b> |   |
| <b>Fine mandato</b>   | <p>Durante il mandato amministrativo in oggetto il Settore LL.PP. ha gestito le attività ordinarie o straordinarie di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (AES), ai sensi della L. 23/96 e s.m.i.;</li> <li>- adempimenti connessi all'A.U.S.A. (Anagrafe Unica Stazione Appaltante) per l'A.V.C.P.;</li> <li>- liquidazione dei canoni demaniali o di altra natura per l'occupazione di aree con infrastrutture comunali varie;</li> <li>- affidamento della concessione del servizio di gestione dell'illuminazione votiva, comprese le successive proroghe;</li> <li>- aggiornamento sull'evoluzione normativa relativa ai contratti pubblici con partecipazione ai convegni nazionali organizzati dalla UNITEL o da CONSIP;</li> <li>- predisposizione delle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio;</li> <li>- sopralluoghi su edifici pubblici e privati nonché sul demanio comunale in coincidenza delle varie calamità (terremoto Abruzzo di aprile 2009, alluvione di marzo 2011, nevicata di febbraio 2012 e maltempo di novembre e dicembre 2013);</li> <li>- gestione delle pratiche di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari;</li> <li>- gestione delle pratiche di utilizzazione agronomica delle acque di lavaggio delle</li> </ul> |

piccole aziende agroalimentari;

- autorizzazione degli interventi proposti in base all'art. 23 del D.L. 185/2008, convertito, con modificazioni, in L. 2/2009;
- gestione pratiche assegnazione contributi di cui alla L. 13/89 per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici esistenti;
- gestione delle pratiche connesse alle opere comunali in rovina, ai sensi dell'art. 1669 del C.C. (spogliatoi del campo da calcetto in C.da Collepietro);
- programmazione triennale delle OO.PP.;
- gestione delle emergenze di protezione civile, tra le quali spiccano il terremoto Abruzzo di aprile 2009, l'alluvione di marzo 2011, la nevicata di febbraio 2012 e il maltempo di novembre e dicembre 2013, e dei rapporti con le associazioni e gli Organi o Enti di protezione civile;
- procedure di affidamento del "Servizio integrato di raccolta porta a porta, trasporto e trattamento dei R.S.U., servizio di spazzamento stradale e altri servizi accessori" (procedura aperta di rilievo europeo - aggiudicata definitivamente - esecuzione del servizio avviato in via d'urgenza - contratto in fase di stipula);
- gestione emergenza rifiuti dal 2011;
- procedure di affidamento del "Servizio di trattamento o smaltimento dei rifiuti identificati con i codici CER 20.03.01 e 20.03.03" (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di rilievo europeo);
- procedure di affidamento del "Servizio di trasporto e trattamento e/o smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense" (procedura aperta di rilievo europeo);
- gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- procedure di alienazione o locazione o di concessione del diritto di superficie di immobili individuati nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (P.A.V.I.);
- gestione dei contratti o scritture private per l'assegnazione o la proroga dell'assegnazione di loculi o aree per la realizzazione di edicole funerarie nonché determinazione delle corrispondenti tariffe, comprese quelle per le varie operazioni cimiteriali;
- standardizzazione, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, della modulistica e dei procedimenti di interesse del Settore LL.PP.;
- esame ed eventuale partecipazione a bandi per il finanziamento di attività programmate e non dall'Amministrazione con particolare riferimento al Campus scolastico, al progetto RECOIL, al programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - DGR 418/2013, al programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate - DGR 420/2013, al fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva;
- gestione dei contenziosi per la tutela degli interessi del Comune;
- esecuzione di interventi in economia per la manutenzione del patrimonio e del demanio comunali. Sono stati eseguiti 92 lavori per un importo di oltre € 313.000,00, IVA esclusa. Sono stati approvati 26 preventivi per l'esecuzione di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi per un importo complessivo di oltre € 216.000,00, oltre IVA. Tali interventi sono stati in parte già eseguiti ed in parte sono in corso di esecuzione o lo saranno a breve:
- affidamento dei contratti pubblici tra cui, in particolare, quelli di seguito elencati:
- Manutenzione straordinaria della chiesa dedicata a San Giovanni Battista;
- Costruzione nuovi loculi cimiteriali nei pressi della chiesa del cimitero comunale;
- Accatastamento immobili comunali vari;
- Realizzazione della viabilità di P.R.G. ed urbanizzazioni in C.da Ripoli - 2° Lotto;
- Lavori di sistemazione di Via De Gasperi con realizzazione muro di sostegno ed opere di raccolta acque bianche;
- Lavori di ripavimentazione di Vie e Piazze del capoluogo - IV Lotto - Via Aldo Moro;
- Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade con innesto nella ex statale n° 262;
- Servizi tecnici inerenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la D.L., la misura e la contabilità, il coordinamento della sicurezza, le pratiche catastali, il risparmio energetico, le pratiche I.S.P.E.S.L. e la verifica sismica dei lavori di "Adeguamento, ai sensi della L. 23/96, della scuola materna in località Selva Piana";
- Servizio inerente lo studio dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in relazione alle esigenze dell'Ente;
- Servizi tecnici inerenti la progettazione esecutiva, la D.L., la misura e la contabilità ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola elementare del Capoluogo e della relativa centrale termica";
- Servizio inerente la consulenza per la predisposizione di una verifica della consistenza del patrimonio pubblico comunale al fine di determinarne la possibilità di valorizzazione;
- Costruzione nuovi loculi cimiteriali nella zona di ampliamento nord del cimitero comunale;
- Installazione di apparecchiature solari ad alta efficienza energetica su impianti sportivi ed altri edifici di proprietà comunale;
- Servizio di "Medico Competente dal 01.01.2012 al 31.12.2014";
- Servizio di "Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dal 01.01.2012

|  |   |
|--|---|
|  | <p>al 31.12.2014":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incarico per progettazione esecutiva (compresa perizia di variante inerente il cavalcavia), coordinamento per la progettazione, direzione dei lavori, misura e contabilità dei lavori, coordinamento per l'esecuzione, redazione di verbali di immissione in possesso, rilievi piano-altimetrici e pratiche catastali, dei lavori di "Completamento della viabilità zona produttiva con cavalcavia linea ferroviaria - S.S. 80 di collegamento tra la zona industriale e la zona artigianale di Mosciano Stazione" e dei lavori di "Completamento della viabilità zona produttiva con cavalcavia linea ferroviaria - S.S. 80 di collegamento tra la zona industriale e la zona artigianale di Mosciano Stazione - rampa SUD";</li> <li>- Attività di supporto al RuP per i lavori di "Chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta";</li> <li>- Incarico progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "Verde urbano - messa a dimora delle piante nei centri urbani con popolazione superiore a 5000 abitanti";</li> <li>- Attività di supporto al RuP per i lavori di "Realizzazione di Campus Scolastico";</li> <li>- Urbanizzazione zona artigianale di espansione in C.da Ripoli e S. Maria dell'Arco</li> </ul> <p>- 3° Lotto.</p> |
|--|---|

### Gestione del territorio

|                |  |
|----------------|--|
| Obiettivo      | Numero complessivo concessioni edilizie  |
| Inizio mandato |  |
| Fine mandato   | Certificato di agibilità dal 2009-2014 n.256<br>Permessi di costruire dal 2009-2014 n.401<br>Permessi di costruire in sanatoria dal 2009-2014 n.86 |

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Tempi di rilascio concessioni edilizie                                |
| Inizio mandato | Tempi non standardizzabili  |
| Fine mandato   | I tempi di legge fatte salve le fattispecie ad istruttoria complessa. |

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Urbanistica   |
| Inizio mandato |   |
| Fine mandato   | <p>Per ottimizzare la gestione del territorio ed implementare la macro programmazione da PRG l'amministrazione ha adottato nel quinquennio i seguenti atti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Variante Parziale al Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per adeguamento funzionale dei comparti A1, A2, A3, A8b, A19, A20, A21, A22a, A22b, A28 e A31 di Mosciano Capoluogo: Approvazione - D.C.C. 5/2011;</li> <li>2. Piano Particolareggiato dell'ambito perimetrato di Montone: Adozione - D.G.C. 20/2014;</li> <li>3. Piano Particolareggiato dei Centri Storici di Mosciano, Montone e Convento: Adozione D.G.C. 19/2014;</li> <li>4. Transazione vertenza sentenza TAR Abruzzo n. 332/2010 - Ripianificazione in variante al P.R.G. dell'Area Massi: Adozione Variante Parziale al P.R.G. - D.C.C. 04/2014;</li> <li>5. Variante Parziale per la modifica cartografica della Perimetrazione del "Piano di Assetto dell'ambito di Mosciano Stazione" e l'individuazione dell'ambito da sottoporre a programmi operativi negoziati": Approvazione - D.C.C. 87/2011;</li> <li>6. Variante al P.R.G. per approvazione progetto di ampliamento di impianto produttivo in località Mosciano Stazione - Istanza ex art. 5 D.P.R. 447/1998 e s.m.i. avanzata dalla società "ALL. COOP Società Cooperativa Agricola" del gruppo AMADORI: Approvazione - D.C.C. 04/2013;</li> <li>7. Variante al P.R.G. per approvazione progetto di ampliamento e ristrutturazione di impianto produttivo in località Marina - Istanza art 8 del D.P.R. 160/2010 avanzata dalla società "Metallurgica Abruzzese S.p.A.": Approvazione - D.C.C. 25/2013</li> <li>8. Variante Parziale al P.R.G. per l'adeguamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 26/01/2008, esecutiva, pubblicata sul B.U.R.A. n. 16 del 14/03/2008 - Approvazione Progetto Direttore 1 : Approvazione - D.G.C. 137/2010;</li> <li>9. Variante Parziale al P.R.G. per l'adeguamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 26/01/2008, esecutiva, pubblicata sul B.U.R.A. n. 16 del 14/03/2008 - Attivazione Unità di Trasformazione Urbana n.ri 5 e 21 in località Mosciano Stazione: Approvazione progetto d'intervento unitario - D.C.C. 56/2009;</li> </ol> |

|     |  |
|-----|--|
| 10. | Piano Cimiteriale Comunale: Approvazione - D.C.C. 92/2012 ;  |
| 11. | Legge Regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) - Studio di Microzonazione Sismica del territorio comunale, Livello 1 studio ai sensi della O.P.C.M. 3907/2010 e D.G.R. 333/2011 - Anticipazione studio di MZS.: Conferimento incarico - Determinazione Reg. Gen. 907/2012;   |
| 12. | Legge Regionale 16/2003 "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta", art. 12 - Variante parziale al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Selva Alta - Istanza avanzata dalla Ditta "Di Domenico Antonio": Adozione Variante Parziale al P.R.G. - D.C.C. 03/2014;   |
| 13. | Legge Regionale 16/2003 "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta", art. 12 - Variante parziale al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Marina - Istanza avanzata dalla Soc. "Le Aquile di Giuseppe Delli Compagni e C. s.a.s.": Adozione Variante Parziale al P.R.G. - D.C.C. 44/2013;   |
| 14. | Legge 19.08.2009 n. 16 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio" - Recepimento - D.C.C. 68/2010 ;   |
| 15. | Legge Regionale 15/10/2012 n. 49 - Norme per l'attuazione dell'articolo 5 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 e modifica dell'articolo 85 della legge regionale 15/2004 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)" - Recepimento - D.C.C. 89/2012; |

## Istruzione pubblica

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Sviluppo servizio mensa   |
| Inizio mandato | Gestione in economia con dipendenti dell'ente ed in supporto personale in mobilità utilizzato in attività socialmente utili.  |
| Fine mandato   | E' stato esternalizzato in appalto il servizio della mensa scolastica, prima gestito impiegando tre cuoche dipendenti dell'ente ed in supporto personale in mobilità utilizzato in attività socialmente utili; le difficoltà legate alla gestione non programmabile del personale in mobilità e la mancanza di personale ( non superabile a causa dell'obbligo di riduzione della spesa per personale imposto da anni agli enti locali dalle leggi finanziarie), hanno quindi portato ad effettuare una gara Europea per affidare il servizio a ditte del settore. Il servizio verrà svolta in produzione in legame fresco-caldo, in strutture migliorate e con attrezzature adeguate e di avanzata tecnologia nella cucina e nei refettori, impiegando derrate alimentari di prima qualità, prodotti freschi e biologici, professionalizzando il personale con adeguati corsi e attivando opportune iniziative di educazione alimentare. |

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Sviluppo servizio trasporto scolastico  |
| Inizio mandato | Gestione in economia con dipendenti dell'ente ed in supporto personale in mobilità utilizzato in attività socialmente utili.  |
| Fine mandato   | Come da programma di mandato l'amministrazione ha riorganizzato diversi servizi scolastici in relazione alle dinamiche riguardanti il personale impiegato ( pensionamenti e carenza d'organico), e ai vincoli legislativi in materia di spesa di personale e modalità di organizzazione dei servizi.<br>Si è quindi provveduto ad esternalizzare il servizio di trasporto scolastico e assistenza al trasporto conseguendo l'obiettivo di non aumentare la spesa rispetto alla gestione in economia e dare stabilità e continuità nell'erogazione del servizio, avviando così in modo definitivo alle carenze di organico tra gli autisti e istituzionalizzando il servizio di assistenza sino ad allora prestato attraverso forme di collaborazione peraltro non più consentite dalla legge. |

|                |   |
|----------------|---|
| Obiettivo      | Sostegno alle attività scolastiche  |
| Inizio mandato |   |
| Fine mandato   | Sin dal proprio insediamento l'amministrazione ha coadiuvato l'azione educativa e didattica dell'Istituzione Scolastica locale per l'effettiva attuazione del diritto allo studio e alle garanzie di pari opportunità. Inizialmente la scelta è stata quella di finanziare progetti integrati dal Consiglio D'Istituto nel POF. |

|  |  |
|--|--|
|  | Nell'anno 2013 è stato approvato un protocollo d'intesa triennale con l'Istituto Comprensivo G. Cardelli volto a garantire una sinergia sistematica tra Comune e Scuola. |
|--|--|

**Ciclo dei rifiuti**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>Obiettivo</b>      | Percentuale raccolta differenziata  |
| <b>Inizio mandato</b> |   |
| <b>Fine mandato</b>   | <p>Procedure di affidamento del "Servizio integrato di raccolta porta a porta, trasporto e trattamento dei R.S.U., servizio di spazzamento stradale e altri servizi accessori" (procedura aperta di rilievo europeo - aggiudicata definitivamente - esecuzione del servizio avviato in via d'urgenza - contratto in fase di stipula);</p> <p>Gestione emergenza rifiuti dal 2011;</p> <p>Procedure di affidamento del "Servizio di trattamento o smaltimento dei rifiuti identificati con i codici CER 20.03.01 e 20.03.03" (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di rilievo europeo);</p> <p>Procedure di affidamento del "Servizio di trasporto e trattamento e/o smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense" (procedura aperta di rilievo europeo).</p> <p>Approvazione Convenzione per affidamento a Cirsu spa del servizio di spazzamento stradale sulla viabilità secondaria e di manutenzione di parte del verde pubblico del territorio comunale e trasferimento delle necessarie risorse finanziarie e strumentali. Cessazione dell'affidamento e assegnazione contributo a Cirsu spa per sviluppo del progetto S.O.D. delibera di C.C. n.19 del 01.04.2011.</p> |

**Sociale**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>Obiettivo</b>      | Assistenza all'infanzia   |
| <b>Inizio mandato</b> | Gestiti in Ambito Ottimale attraverso l'Azienda Speciale Consortile Ambito Tordino.   |
| <b>Fine mandato</b>   | <p>Nel rispetto dell'obbligo legislativo di progressiva riduzione della spesa corrente, si è proceduto ad una revisione dei costi mantenendo invariati i livelli qualitativi / quantitativi dei servizi. E' stata affidata in concessione la gestione dell'asilo nido comunale per ovviare alla mancanza di personale ( non superabile a causa dell'obbligo di riduzione della spesa per personale imposto da anni agli enti locali dalle leggi finanziarie). Il servizio in termini qualitativi è sicuramente cresciuto: oggi la struttura risulta accreditata, grazie all'accreditamento sono sistematicamente intercettati i finanziamenti regionali in tema, il servizio ha una carta di servizi ed ha un sistema di verifica di qualità.</p> |

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Obiettivo</b>      | Piano sociale di zona  |
| <b>Inizio mandato</b> | Gestiti in Ambito Ottimale attraverso l'Azienda Speciale Consortile Ambito Tordino.  |
| <b>Fine mandato</b>   | <p>I servizi sociali, nel rispetto della legge 328/00 e della normativa regionale di riferimento, continuano ad essere gestiti in Ambito Ottimale attraverso l'Azienda Speciale Consortile Ambito Tordino.</p> <p>Nel rispetto dell'obbligo legislativo di progressiva riduzione della spesa corrente, si è proceduto ad una revisione dei costi mantenendo invariati i livelli qualitativi / quantitativi dei servizi. Intercettando diversi finanziamenti regionali sono stati anche attivati servizi nuovi: il centro giovanile " Le officine dell'Esperienza", l'albo delle assistenti familiari; corsi di alfabetizzazione informatica per la terza età, iniziative per la Sicurezza Sociale dei giovani.</p> |

**Turismo**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>Obiettivo</b>      | Iniziative realizzate   |
| <b>Inizio mandato</b> |   |
| <b>Fine mandato</b>   | <p>Per lo sviluppo turistico l'amministrazione ha innanzitutto dato seguito a 2 varianti urbanistiche per favorire ampliamento di strutture ricettive.</p> <p>Le attività per intercettare la domanda turistica ricreativa sono sistematicamente realizzate in collaborazione con le associazioni culturali, sportive e ricreative locali, anche con eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale organizzati con le rispettive federazioni.</p> <p>Sono stati approvati i seguenti Atti rilevanti per il turismo:<br/> - FEARS PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, Regione Abruzzo - Bando pubblico per l'attuazione della Misura 3.1.3.: Incentivazione di attività turistiche delibera n.142 del 16.11.2012;</p> |

- Legge Regionale 16/2003 "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta", art. 12 - Variante parziale al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Selva Alta - Istanza avanzata dalla Ditta "Di Domenico Antonio": Adozione Variante Parziale al P.R.G. - D.C.C. 03/2014;

- Legge Regionale 16/2003 "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta", art. 12 - Variante parziale al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Marina - Istanza avanzata dalla Soc. "Le Aquile di Giuseppe Delli Compagni e C. s.a.s.": Adozione Variante Parziale al P.R.G. - D.C.C. 44/2013;

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con delibera giuntale n.166 del 31.12.2012 l'ente ha approvato in via sperimentale il nuovo sistema permanente di valutazione della performance.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il Comune in linea con la normativa vigente ha provveduto a dismettere buona parte delle partecipazioni azionarie detenute in particolare:

- Società Sviluppo Italia spa delibera G.C. 78 del 26.07.2011;
- Società Arpa spa delibera G.C. 77 del 21.07.2011;
- Borghi montani scrl delibera C.C. n.6 del 27.01.2014;

E' in corso di dismissione la partecipazione alla Società Centro Carni Val Tordino - delibera n. 26 del 22.03.2013.

Inoltre è in atto un complesso percorso di risanamento della società Cirsu spa funzionale a dar luogo ad una nuova governance i cui tratti risultano definiti nella delibera C.C. n.43 del 21.12.2013.

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| Entrate<br>(in euro)                 | 2009                | 2010                | 2011                | 2012                | 2013                | % variazione<br>rispetto al primo<br>anno |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| Titolo 1 - Tributarie                | 3.276.811,15        | 3.630.143,14        | 5.110.853,32        | 5.630.400,41        | 5.451.011,54        | 66,35%                                    |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti    | 1.830.538,69        | 1.963.421,88        | 500.151,41          | 273.570,50          | 895.953,45          | -51,06%                                   |
| Titolo 3 - Extratributarie           | 1.720.251,61        | 1.753.556,23        | 1.673.845,77        | 1.415.036,65        | 1.310.026,04        | -23,85%                                   |
| <b>Entrate correnti</b>              | <b>6.827.601,45</b> | <b>7.347.121,25</b> | <b>7.284.850,50</b> | <b>7.319.007,56</b> | <b>7.656.991,03</b> | <b>12,15%</b>                             |
| Titolo 4 - Trasferimenti di capitale | 1.352.830,78        | 1.035.174,56        | 555.635,24          | 409.904,98          | 1.047.490,52        | -22,57%                                   |
| Titolo 5 - Accensione di prestiti    | 1.053.479,16        | 234.396,07          | 0,00                | 0,00                | 0,00                | -100,00%                                  |
| <b>Totale</b>                        | <b>9.233.911,39</b> | <b>8.616.691,88</b> | <b>7.840.485,74</b> | <b>7.728.912,54</b> | <b>8.704.481,55</b> | <b>-5,73%</b>                             |

| Spese<br>(in euro)              | 2009                | 2010                | 2011                | 2012                | 2013                | % variazione<br>rispetto al primo<br>anno |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| Titolo 1 - Correnti             | 6.735.101,84        | 6.722.454,77        | 6.661.851,19        | 6.503.302,74        | 7.628.017,47        | 13,26%                                    |
| Titolo 2 - In conto capitale    | 1.975.874,11        | 1.037.169,65        | 536.823,16          | 339.175,66          | 910.605,65          | -53,91%                                   |
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 309.400,77          | 255.999,89          | 259.676,26          | 261.734,85          | 273.616,41          | -11,57%                                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>9.020.376,72</b> | <b>8.015.624,31</b> | <b>7.458.350,61</b> | <b>7.104.213,25</b> | <b>8.812.239,53</b> | <b>-2,31%</b>                             |

| Partite di giro<br>(in euro) | 2009       | 2010       | 2011       | 2012       | 2013       | % variazione<br>rispetto al primo<br>anno |
|------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|---|
| Entrate Titolo 6             | 875.068,12 | 715.545,83 | 855.201,16 | 623.015,84 | 708.040,36 | -19,09%                                   |
| Spese Titolo 4               | 875.068,12 | 715.545,83 | 855.201,16 | 623.015,84 | 708.040,36 | -19,09%                                   |

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| Equilibrio di parte corrente   |            | 2009                | 2010                | 2011                | 2012                | 2013                |
|--|------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>                             |            |                     |                     |                     |                     |                     |
| Tributarie (Tit.1)   | (+)        | 3.276.811,15        | 3.630.143,14        | 5.110.853,32        | 5.630.400,41        | 5.451.011,54        |
| Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)                         | (+)        | 1.830.538,69        | 1.963.421,88        | 500.151,41          | 273.570,50          | 895.963,45          |
| Extracontributive (Tit.3)  | (+)        | 1.720.251,61        | 1.753.556,23        | 1.673.845,77        | 1.415.036,65        | 1.310.026,04        |
| <b>Risorse correnti</b>  |            | <b>6.827.601,45</b> | <b>7.347.121,25</b> | <b>7.284.850,50</b> | <b>7.319.007,56</b> | <b>7.656.991,03</b> |
| Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)   | (-)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)    | (-)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risparmio corrente</b>  |            | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Avanzo applicato a Bilancio Corrente</b>                          | <b>(+)</b> | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>30.000,00</b>    | <b>65.000,00</b>    | <b>93.830,00</b>    |
| Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)          | (+)        | 363.264,00          | 266.760,00          | 260.902,54          | 0,00                | 168.000,00          |
| Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E) | (+)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Risorse straordinarie</b>   |            | <b>363.264,00</b>   | <b>266.760,00</b>   | <b>290.902,54</b>   | <b>65.000,00</b>    | <b>261.830,00</b>   |
| <b>Entrate Bilancio Corrente</b>                                     |            | <b>7.190.865,45</b> | <b>7.613.881,25</b> | <b>7.575.753,04</b> | <b>7.384.007,56</b> | <b>7.918.821,03</b> |
| <b>Uscite competenza (Impegni)</b>                                   |            |                     |                     |                     |                     |                     |
| Rimborso di prestiti (Tit.3)   | (+)        | 309.400,77          | 255.999,89          | 259.676,26          | 261.734,85          | 273.616,41          |
| Anticipazioni di cassa   | (-)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Finanziamenti a breve termine  | (-)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Rimborso di prestiti effettivo</b>                                |            | <b>309.400,77</b>   | <b>255.999,89</b>   | <b>259.676,26</b>   | <b>261.734,85</b>   | <b>273.616,41</b>   |
| Spese correnti (Tit.1)   | (-)        | 6.735.101,84        | 6.722.454,77        | 6.661.851,19        | 6.503.302,74        | 7.628.017,47        |
| <b>Uscite ordinarie</b>  |            | <b>7.044.502,61</b> | <b>6.978.454,56</b> | <b>6.921.527,45</b> | <b>6.765.037,59</b> | <b>7.901.633,88</b> |
| Disavanzo applicato al bilancio                                      | (-)        | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Uscite straordinarie</b>  |            | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>Uscite Bilancio Corrente</b>                                      |            | <b>7.044.502,61</b> | <b>6.978.454,56</b> | <b>6.921.527,45</b> | <b>6.765.037,59</b> | <b>7.901.633,88</b> |
| <b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>                      |            |                     |                     |                     |                     |                     |
| Entrate bilancio corrente  | (+)        | 7.190.865,45        | 7.613.881,25        | 7.575.753,04        | 7.384.007,56        | 7.918.821,03        |
| Uscite bilancio corrente   | (-)        | 7.044.502,61        | 6.978.454,56        | 6.921.527,45        | 6.765.037,59        | 7.901.633,88        |
| <b>Risultato bilancio corrente</b>                                   |            | <b>146.362,84</b>   | <b>635.426,59</b>   | <b>654.225,59</b>   | <b>618.969,97</b>   | <b>17.187,15</b>    |
| <b>Equilibrio di parte capitale</b>                                  |            | <b>2009</b>         | <b>2010</b>         | <b>2011</b>         | <b>2012</b>         | <b>2013</b>         |

| <b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>        |  |                     |                     |                   |                   |                     |
|---|--|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| (+)   | Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)                     | 1.352.830,78        | 1.035.174,56        | 555.635,24        | 409.904,98        | 1.047.490,52        |
| (-)   | Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)          | 363.264,00          | 266.760,00          | 260.902,54        | 0,00              | 168.000,00          |
| (-)   | Riscossione di crediti   | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
|   | <b>Alienazione beni e trasferimento capitali investiti</b>           | <b>989.566,78</b>   | <b>768.414,56</b>   | <b>294.732,70</b> | <b>409.904,98</b> | <b>879.490,52</b>   |
| (+)   | Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)   | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| (+)   | Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)    | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
|   | <b>Risparmio corrente reinvestito</b>                                | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| (+)   | Avanzo applicato a bilancio Investimenti                             | 24.339,75           | 29.393,87           | 188.000,00        | 93.000,00         | 138.200,00          |
|   | <b>Risparmio complessivo reinvestito</b>                             | <b>24.339,75</b>    | <b>29.393,87</b>    | <b>188.000,00</b> | <b>93.000,00</b>  | <b>138.200,00</b>   |
| (+)   | Accensione di prestiti (Tit.5)                                       | 1.053.479,16        | 234.396,07          | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| (-)   | Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E) | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| (-)   | Anticipazioni di cassa   | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
| (-)   | Finanziamenti a breve termine  | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
|   | <b>Accensione di prestiti per investimenti</b>                       | <b>1.053.479,16</b> | <b>234.396,07</b>   | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         |
|   | <b>Entrate Bilancio Investimenti</b>                                 | <b>2.067.385,69</b> | <b>1.032.204,50</b> | <b>482.732,70</b> | <b>502.904,98</b> | <b>1.017.690,52</b> |
| <b>Uscite competenza (Impegni)</b>              |  |                     |                     |                   |                   |                     |
| (-)   | In conto capitale (Tit.2)  | 1.975.874,11        | 1.037.169,65        | 536.823,16        | 339.175,66        | 910.605,65          |
| (-)   | Concessione di crediti   | 0,00                | 0,00                | 0,00              | 0,00              | 0,00                |
|   | <b>Uscite Bilancio Investimenti</b>                                  | <b>1.975.874,11</b> | <b>1.037.169,65</b> | <b>536.823,16</b> | <b>339.175,66</b> | <b>910.605,65</b>   |
| <b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b> |  |                     |                     |                   |                   |                     |
| (+)   | Entrate bilancio investimenti  | 2.067.385,69        | 1.032.204,50        | 482.732,70        | 502.904,98        | 1.017.690,52        |
| (-)   | Uscite bilancio investimenti   | 1.975.874,11        | 1.037.169,65        | 536.823,16        | 339.175,66        | 910.605,65          |
|   | <b>Risultato bilancio investimento</b>                               | <b>91.511,58</b>    | <b>-4.965,15</b>    | <b>-54.090,46</b> | <b>163.729,32</b> | <b>107.084,87</b>   |

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica. N.B. : non essendo stato approvato il rendiconto di gestione anno 2013 (scadenza 30.04.2014) i dati 2013 fanno riferimento al pre-consuntivo (chiarimenti del Ministero dell'Interno del 14.02.2014).

|   | 2009              | 2010              | 2011              | 2012              | 2013               |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Riscossioni (+)                         | 7.457.900,64      | 7.054.726,59      | 6.518.692,76      | 5.854.929,60      | 7.940.580,74       |
| Pagamenti (-)                           | 7.645.542,98      | 6.557.600,48      | 6.552.580,22      | 5.900.948,49      | 7.061.467,34       |
| Differenza                              | -187.642,34       | 497.126,11        | -33.887,46        | -46.018,89        | 879.113,40         |
| Residui attivi (+)                      | 2.651.078,87      | 2.277.511,12      | 2.176.994,14      | 2.496.998,77      | 1.411.941,17       |
| Residui passivi (-)                     | 2.249.901,86      | 2.173.569,66      | 1.760.971,55      | 1.826.280,60      | 2.501.498,08       |
| Differenza                              | 401.177,01        | 103.941,46        | 416.022,59        | 670.718,17        | -1.089.556,91      |
| <b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b> | <b>213.534,67</b> | <b>601.067,57</b> | <b>382.135,13</b> | <b>624.699,28</b> | <b>-210.443,51</b> |

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). N.B. : non essendo stato approvato il rendiconto di gestione anno 2013 (scadenza 30.04.2014) i dati 2013 fanno riferimento al pre-consuntivo (chiarimenti del Ministero dell'Interno del 14.02.2014).

|  | 2009             | 2010              | 2011              | 2012              | 2013             |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| <b>Avanzo (+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b> | <b>29.393,87</b> | <b>218.750,71</b> | <b>158.886,59</b> | <b>232.030,74</b> | <b>21.587,23</b> |
| di cui:                                  |                  |                   |                   |                   |                  |
| Vincolato                                | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| Per spese in conto capitale              | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 111.085,75        | 0,00             |
| Per fondo ammortamento                   | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00             |
| Non vincolato                            | 29.393,87        | 218.750,71        | 158.886,59        | 120.944,99        | 21.587,23        |

#### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per

procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro. N.B. : non essendo stato approvato il rendiconto di gestione anno 2013 (scadenza 30.04.2014) i dati 2013 fanno riferimento al pre-consuntivo (chiarimenti del Ministero dell'Interno del 14.02.2014).

|                                     | 2009 | 2010             | 2011              | 2012              | 2013              |                  |
|-------------------------------------|------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre       | (+)  | 1.678.247,07     | 1.960.069,95      | 1.573.640,94      | 1.135.677,24      | 2.264.068,95     |
| Totale residui attivi finali        | (+)  | 5.931.801,70     | 5.317.439,81      | 5.173.266,76      | 5.385.206,99      | 4.555.120,41     |
| Totale residui passivi finali       | (-)  | 7.580.654,90     | 7.058.759,05      | 6.588.021,11      | 6.288.853,49      | 6.797.602,13     |
| <b>Risultato di amministrazione</b> |      | <b>29.393,87</b> | <b>218.750,71</b> | <b>158.886,59</b> | <b>232.030,74</b> | <b>21.587,23</b> |
| Utilizzo anticipazione di cassa     | No   | No               | No                | No                | No                | No               |

## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento. **N.B. : non essendo stato approvato il rendiconto di gestione anno 2013 (scadenza 30.04.2014) i dati 2013 non sono disponibili.**

|   | 2009             | 2010              | 2011              | 2012              | 2013        |
|---|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Finalizzazione debiti fuori bilancio              | 29.393,87        | 100.244,00        | 158.000,00        | 232.030,00        | 0,00        |
| Salvaguardia equilibri di bilancio                | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Spese correnti non ripetitive                     | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Spese correnti in sede di assestamento            | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Spese di investimento                             | 0,00             | 117.756,00        | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| Estinzione anticipata di prestiti                 | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00              | 0,00        |
| <b>Totale</b>                                     | <b>29.393,87</b> | <b>218.000,00</b> | <b>158.000,00</b> | <b>232.030,00</b> | <b>0,00</b> |

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditore o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno. **N.B. Sono riepilogati i residui del primo rendiconto di inizio mandato (anno 2009) e dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2012)**

| Residui attivi<br>2010 | Iniziali<br>(a)     | Maggiori<br>(b) | Minori<br>(c)     | Riaccertati<br>d=(a+b-c) | Riscossi<br>(e)     | Da riportare<br>f=(d-e) | Residui<br>competenza<br>(g) | Totale residui<br>fine gestione<br>h=(f+g) |
|------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1               | 1.258.265,32        | 0,00            | 12.203,05         | 1.246.062,27             | 875.650,22          | 370.412,05              | 903.237,73                   | 1.273.649,78                               |
| Titolo 2               | 277.088,81          | 0,00            | 40.709,40         | 236.379,41               | 113.961,78          | 122.417,63              | 371.175,27                   | 493.592,90                                 |
| Titolo 3               | 489.854,42          | 0,00            | 68.892,73         | 420.961,69               | 298.330,86          | 122.630,83              | 553.212,56                   | 675.843,39                                 |
| <b>Totale tit. 1-3</b> | <b>2.025.208,55</b> | <b>0,00</b>     | <b>121.805,18</b> | <b>1.903.403,37</b>      | <b>1.287.942,86</b> | <b>615.460,51</b>       | <b>1.827.625,56</b>          | <b>2.443.086,07</b>                        |
| Titolo 4               | 2.063.969,43        | 0,00            | 290.000,00        | 1.773.969,43             | 337.814,78          | 1.436.154,65            | 159.141,25                   | 1.595.295,90                               |
| Titolo 5               | 539.283,89          | 0,00            | 0,00              | 539.283,89               | 157.009,23          | 382.274,66              | 234.396,07                   | 616.670,73                                 |
| Titolo 6               | 1.303.339,83        | 0,00            | 973,60            | 1.302.366,23             | 696.327,36          | 606.038,87              | 56.348,24                    | 662.387,11                                 |
| <b>Totale tit. 1-6</b> | <b>5.931.801,70</b> | <b>0,00</b>     | <b>412.778,78</b> | <b>5.519.022,92</b>      | <b>2.479.094,23</b> | <b>3.039.928,69</b>     | <b>2.277.511,12</b>          | <b>5.317.439,81</b>                        |

| Residui attivi<br>2014         | Iniziali<br>(a)     | Maggiori<br>(b) | Minori<br>(c)     | Riaccertati<br>d=(a+b-c) | Riscossi<br>(e)     | Da riportare<br>f=(d-e) | Residui<br>competenza<br>(g) | Totale residui<br>fine gestione<br>h=(f+g) |
|--------------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1                       | 1.575.306,29        | 0,00            | 367.886,44        | 1.207.419,85             | 899.654,79          | 307.765,06              | 2.159.287,34                 | 2.467.052,40                               |
| Titolo 2                       | 362.516,25          | 0,00            | 89.850,00         | 272.666,25               | 150.187,30          | 122.480,95              | 73.764,86                    | 196.245,81                                 |
| Titolo 3                       | 644.001,32          | 0,00            | 147.943,95        | 496.057,37               | 387.876,13          | 108.181,24              | 203.628,26                   | 311.809,50                                 |
| <b>Totale tit. 1+2+3</b>       | <b>2.581.825,86</b> | <b>0,00</b>     | <b>605.680,39</b> | <b>1.976.145,47</b>      | <b>1.437.718,22</b> | <b>538.427,25</b>       | <b>2.436.680,46</b>          | <b>2.975.107,71</b>                        |
| Titolo 4                       | 1.621.406,12        | 0,00            | 431,25            | 1.620.974,87             | 86.404,80           | 1.534.570,07            | 8.181,81                     | 1.542.751,88                               |
| Titolo 5                       | 382.274,66          | 0,00            | 0,00              | 382.274,66               | 0,00                | 382.274,66              | 0,00                         | 382.274,66                                 |
| Titolo 6                       | 587.760,12          | 0,00            | 5.510,50          | 582.249,62               | 149.313,38          | 432.936,24              | 52.136,50                    | 485.072,74                                 |
| <b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6</b> | <b>5.173.266,76</b> | <b>0,00</b>     | <b>611.622,14</b> | <b>4.561.644,62</b>      | <b>1.673.436,40</b> | <b>2.888.208,22</b>     | <b>2.496.998,77</b>          | <b>5.385.206,99</b>                        |

| Residui passivi<br>2010    | Iniziali<br>(a)     | Minori<br>(b)   | Riaccertati<br>c=(a-b) | Pagati<br>(d)       | Da riportare<br>e=(c-d) | Residui<br>competenza<br>(f) | Totale residui<br>fine gestione<br>g=(e+f) |
|----------------------------|---------------------|-----------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1                   | 1.773.739,51        | 1.001,28        | 1.772.738,23           | 856.322,71          | 916.415,52              | 1.164.539,10                 | 2.080.954,62                               |
| Titolo 2                   | 5.536.876,23        | 0,00            | 5.536.876,23           | 1.800.767,01        | 3.736.109,22            | 952.193,01                   | 4.688.302,23                               |
| Titolo 3                   | 0,00                | 0,00            | 0,00                   | 0,00                | 0,00                    | 0,00                         | 0,00                                       |
| Titolo 4                   | 270.039,16          | 66,77           | 269.972,39             | 37.307,74           | 232.664,65              | 56.837,55                    | 289.502,20                                 |
| <b>Totale tit. 1+2+3+4</b> | <b>7.580.654,90</b> | <b>1.068,05</b> | <b>7.579.586,85</b>    | <b>2.694.397,46</b> | <b>4.885.189,39</b>     | <b>2.173.569,66</b>          | <b>7.058.759,05</b>                        |

| Residui passivi<br>2014    | Iniziali<br>(a)     | Minori<br>(b)    | Riaccertati<br>c=(a-b) | Pagati<br>(d)       | Da riportare<br>e=(c-d) | Residui<br>competenza<br>(f) | Totale residui<br>fine gestione<br>g=(e+f) |
|----------------------------|---------------------|------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| TITOLO 1                   | 1.786.018,02        | 26.691,19        | 1.759.326,83           | 1.137.964,77        | 621.362,06              | 1.546.227,57                 | 2.167.589,63                               |
| TITOLO 2                   | 4.423.907,36        | 31.893,30        | 4.392.014,06           | 864.488,59          | 3.527.525,47            | 229.269,39                   | 3.756.794,86                               |
| TITOLO 3                   | 0,00                | 0,00             | 0,00                   | 0,00                | 0,00                    | 0,00                         | 0,00                                       |
| TITOLO 4                   | 378.095,73          | 1.482,52         | 376.613,21             | 62.927,85           | 313.685,36              | 50.783,64                    | 364.469,00                                 |
| <b>Totale tit. 1+2+3+4</b> | <b>6.588.021,11</b> | <b>60.067,01</b> | <b>6.527.954,10</b>    | <b>2.065.381,21</b> | <b>4.462.572,89</b>     | <b>1.826.280,60</b>          | <b>6.288.853,49</b>                        |

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti progressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti progressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo. N.B. I dati anno 2013 - 2014 sono dei pre-consuntivi.

| Residui attivi                   | 2011 e prec.        | 2012                | 2013                | 2014                | Totale residui<br>ai 31-12-2014 |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------|
| TITOLO 1                         | 307.765,06          | 2.159.287,34        | 895.605,79          | 793.674,24          | 4.156.332,43                    |
| TITOLO 2                         | 122.480,95          | 73.764,86           | 107.248,08          | 189.920,51          | 493.414,40                      |
| TITOLO 3                         | 108.181,24          | 203.628,26          | 119.661,53          | 205.558,27          | 637.029,30                      |
| <b>Totale titoli 1+2+3</b>       | <b>538.427,25</b>   | <b>2.436.680,46</b> | <b>1.122.515,40</b> | <b>1.189.153,02</b> | <b>5.286.776,13</b>             |
| TITOLO 4                         | 1.534.570,07        | 8.181,81            | 1.501.303,66        | 129.050,00          | 3.173.105,54                    |
| TITOLO 5                         | 382.274,66          | 0,00                | 370.510,13          | 0,00                | 752.784,79                      |
| <b>Totale titoli 4+5</b>         | <b>1.916.844,73</b> | <b>8.181,81</b>     | <b>1.871.813,79</b> | <b>129.050,00</b>   | <b>3.925.890,33</b>             |
| TITOLO 6                         | 432.936,24          | 52.136,50           | 148.830,05          | 96.738,18           | 730.640,97                      |
| <b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b> | <b>2.888.208,22</b> | <b>2.496.998,77</b> | <b>3.143.159,24</b> | <b>1.414.941,20</b> | <b>9.943.307,43</b>             |

| Residui passivi              | 2011 e prec.        | 2012                | 2013                | 2014                | Totale residui<br>ai 31-12-2014 |
|------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------|
| TITOLO 1                     | 621.362,06          | 1.546.227,57        | 662.999,81          | 1.580.518,05        | 4.411.107,49                    |
| TITOLO 2                     | 3.527.525,47        | 229.269,39          | 3.306.081,88        | 814.257,80          | 7.877.134,54                    |
| TITOLO 3                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                | 0,00                            |
| TITOLO 4                     | 313.685,36          | 50.783,64           | 327.072,36          | 106.722,23          | 798.263,59                      |
| <b>Totale titoli 1+2+3+4</b> | <b>4.462.572,89</b> | <b>1.826.280,60</b> | <b>4.296.154,05</b> | <b>2.501.498,08</b> | <b>13.086.505,62</b>            |

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

|   | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3   | 337.080,00   | 493.042,88   | 482.510,49   | 415.946,30   | 0,00         |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3  | 4.997.062,76 | 5.383.699,37 | 6.784.699,09 | 7.045.437,06 | 6.761.037,58 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3 | 6,75%        | 9,16%        | 7,11%        | 5,90%        | 0,00%        |

### 3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

| 2009                   | 2010                   | 2011                   | 2012                   | 2013                   |
|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Soggetto<br>Adempiente | Soggetto<br>Adempiente | Soggetto<br>Adempiente | Soggetto<br>Adempiente | Soggetto<br>Adempiente |

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

|   | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito iniziale (01/01)                     | 7.897.474,00 | 8.641.552,36 | 8.619.948,54 | 8.360.272,28 | 8.098.537,43 |
| Nuovi mutui   | 1.053.479,13 | 234.396,07   | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| Mutui rimborsati                                    | 309.400,77   | 255.999,89   | 259.676,26   | 261.734,85   | 273.616,41   |
| Variazioni da altre cause (+/-)                     | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| Residuo debito finale                               | 8.641.552,36 | 8.619.948,54 | 8.360.272,28 | 8.098.537,43 | 7.824.921,02 |
|   |              |              |              |              |              |
|   |              |              |              |              |              |
| Residuo debito finale (31/12)                       | 8.641.552,36 | 8.619.948,54 | 8.360.272,28 | 8.098.537,43 | 7.824.921,02 |
| Popolazione residente                               | 9.085        | 9.230        | 9.247        | 9.318        | 9.335        |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 953,29       | 933,91       | 904,11       | 869,13       | 838,23       |

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

|   | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi al netto di contributi        | 331.501,37   | 336.208,19   | 332.331,00   | 327.000,33   | 288.160,23   |
| Entrate correnti penultimo esercizio precedente | 6.641.708,85 | 6.680.190,44 | 6.827.601,45 | 7.347.121,25 | 7.284.850,50 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 4,99 %       | 5,03 %       | 4,87 %       | 4,45 %       | 3,96 %       |
| Limite massimo art.204 TUEL                     | 15,00 %      | 15,00 %      | 12,00 %      | 8,00 %       | 8,00 %       |
| Rispetto del limite di indebitamento            | Si           | Si           | Si           | Si           | Si           |

**3.8 Strumenti di finanza derivata****3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata****NEL CORSO DEL MANDATO NON SONO STATI UTILIZZATI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.**

|  |    |
|--|----|
| L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati | No |
| Valore complessivo di estinzione al -                      | -  |

**3.8.2 Rilevazione flussi**

## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). **N.B. sono riportati i dati del primo rendiconto di mandato anno 2010 e dell'ultimo rendiconto anno 2012.**

| Attivo                                 | 2010                 | Passivo                  | 2010                 |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 248.407,15           | Patrimonio netto         | 17.546.787,33        |
| Immobilizzazioni materiali             | 30.422.232,33        | Conferimenti             | 9.066.306,45         |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 47.335,47            | Debiti                   | 11.511.364,68        |
| Rimanenze                              | 129.048,11           | Ratei e risconti passivi | 74,36                |
| Crediti                                | 5.317.439,81         |                          |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |                          |                      |
| Disponibilità liquide                  | 1.960.069,95         |                          |                      |
| Ratei e risconti attivi                | 0,00                 |                          |                      |
| <b>Totale</b>                          | <b>38.124.532,82</b> | <b>Totale</b>            | <b>38.124.532,82</b> |

| Attivo                                 | 2012                 | Passivo                  | 2012                 |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 248.407,00           | Patrimonio netto         | 17.449.209,00        |
| Immobilizzazioni materiali             | 30.622.976,00        | Conferimenti             | 9.048.146,00         |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 47.335,00            | Debiti                   | 11.151.555,00        |
| Rimanenze                              | 204.981,00           | Ratei e risconti passivi | 0,00                 |
| Crediti                                | 5.385.207,00         |                          |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |                          |                      |
| Disponibilità liquide                  | 1.138.848,00         |                          |                      |
| Ratei e risconti attivi                | 1.155,00             |                          |                      |
| <b>Totale</b>                          | <b>37.648.910,00</b> | <b>Totale</b>            | <b>37.648.910,00</b> |

## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica): la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi. **N.B. I dati riportati sono del rendiconto di gestione anno 2012, ultimo rendiconto approvato.**

| Conto economico                        |   | 2012                |
|--|---|---------------------|
| <b>A</b>                               | <b>Proventi della gestione</b>                            | (+)<br>7.304.931,90 |
| <b>B</b>                               | <b>Costi della gestione</b>                               | (-)<br>6.483.278,32 |
|  | di cui: 16. Quote di ammortamento d'esercizio             | 344.532,59          |
| <b>C</b>                               | <b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b> | 0,00                |
|  | 17. Utili   | 0,00                |
|  | 18. Interessi su capitale di dotazione                    | 0,00                |
|  | 19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate       | 0,00                |
| <b>D</b>                               | <b>Proventi ed oneri finanziari</b>                       | 15.561,06           |
|  | 20. Proventi finanziari                                   | 327.000,35          |
|  | 21. Oneri finanziari                                      |                     |
| <b>E</b>                               | <b>Proventi ed oneri straordinari</b>                     |                     |
|  | Proventi  | (+)<br>28.173,71    |
|  | 22. Insistenze del passivo                                | 28.173,71           |
|  | 23. Sopravvenienze attive                                 | 0,00                |
|  | 24. Plusvalenze patrimoniali                              | 0,00                |
|  | Oneri   | (-)<br>636.422,14   |
|  | 25. Insistenze dell'attivo                                | 611.622,14          |
|  | 26. Minusvalenze patrimoniali                             | 0,00                |
|  | 27. Accantonamento per svalutazione crediti               | 0,00                |
|  | 28. Oneri straordinari                                    | 24.800,00           |
| <b>Risultato economico d'esercizio</b> |   | <b>-108.034,12</b>  |

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013        |  | Importo          |
|---|--|------------------|
| Sentenze esecutive  |  | 0,00             |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni |  | 0,00             |
| Ricapitalizzazione  |  | 0,00             |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza              |  | 0,00             |
| Acquisizione di beni e servizi (altro)                          |  | 60.820,29        |
| <b>Totale</b>   |  | <b>60.820,29</b> |
| Procedimenti di esecuzione forzata (2013)                       |  | Importo          |
| Procedimenti di esecuzione forzata                              |  | 0,00             |

### Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 3.12 Spesa per il personale

## 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale: il costo del personale (diritto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

|   | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)              | 2.477.462,13 | 2.451.232,05 | 2.334.711,71 | 1.914.838,28 | 1.842.545,71 |
| Spesa di personale effettiva (art.1. c.557 e 562, L.296/2006) | 2.451.232,05 | 2.334.711,71 | 1.914.838,28 | 1.842.545,71 | 1.809.764,00 |
| Rispetto del limite   | Si           | Si           | Si           | Si           | Si           |
| Incidenza spese di personale su spese correnti                | 36,39 %      | 34,73 %      | 28,74 %      | 28,33 %      | 23,73 %      |

## 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

|                         | 2009          | 2010          | 2011          | 2012          | 2013          |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Spesa per il personale  | 2.451.232,05  | 2.334.711,71  | 1.914.838,28  | 1.842.545,71  | 1.809.764,00  |
| Popolazione residente   | 9.065         | 9.230         | 9.247         | 9.318         | 9.335         |
| <b>Spesa pro capite</b> | <b>270,41</b> | <b>252,95</b> | <b>207,08</b> | <b>197,74</b> | <b>193,87</b> |

## 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

|                                     | 2009          | 2010          | 2011          | 2012          | 2013          |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Popolazione residente               | 9.065         | 9.230         | 9.247         | 9.318         | 9.335         |
| Dipendenti                          | 64            | 67            | 49            | 50            | 49            |
| <b>Rapporto abitanti/dipendenti</b> | <b>141,64</b> | <b>137,76</b> | <b>188,71</b> | <b>186,36</b> | <b>190,51</b> |

## 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

|                                | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|
| Lavoratori socialmente utili   | 29   | 23   | 22   | 17   | 10   |
| Lavoratori a tempo determinato | 10   | 3    | 12   | 9    | 8    |
| Collaboratori Co.Co.Co.        | 36   | 23   | 21   |      |      |

## 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

| Denominazione  | Spesa sostenuta | Limite di legge |
|--|-----------------|-----------------|
| Co.co.co. - Lavoratori socialmente utili L. 165/2001 art.36 - Lavoratori a tempo determinato D.Lgs. n.368/2001 - anno 2009 | 711.267,52      | 0,00            |
| Co.co.co. - Lavoratori socialmente utili L. 165/2001 art.36 - Lavoratori a tempo determinato D.Lgs. n.368/2001 - anno 2010 | 687.698,22      | 0,00            |
| Co.co.co. - Lavoratori socialmente utili L. 165/2001 art.36 - Lavoratori a tempo determinato D.Lgs. n.368/2001 - anno 2011 | 335.114,43      | 355.633,76      |
| Co.co.co. - Lavoratori socialmente utili L. 165/2001 art.36 - Lavoratori a tempo determinato D.Lgs. n.368/2001 - anno 2012 | 220.732,34      | 355.633,76      |
| Co.co.co. - Lavoratori socialmente utili L. 165/2001 art.36 - Lavoratori a tempo determinato D.Lgs. n.368/2001 - anno 2013 | 193.694,96      | 355.633,76      |

## 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

## 3.12.7 Fondo risorse decentrate

|                          | 2009       | 2010       | 2011       | 2012       | 2013       |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Fondo risorse decentrate | 157.502,10 | 158.912,93 | 158.412,93 | 156.806,12 | 156.417,82 |

## 3.12.8 Esternalizzazioni

Esternalizzazione servizio Asilo Nido delibera C.C. 4/2011;

Trasporto Scolastico delibera C.C. 63/2011;

Servizio Mense Scolastiche delibera C.C. 87/2012 .

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

## Attività di controllo

Si rinvia alle singole deliberazioni della Corte dei Conti che comunque non contengono rilievi tali da attuare procedure sostitutive.

## Attività giurisdizionale

Non sono stati emessi sentenze nei confronti dell'Ente.

**4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

Potenziamento accertamenti entrate correnti;

Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;

Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio e senza ricorrere all'indebitamento dall'anno 2011;

Diminuzione spese di personale ;

Acquisto tramite Convenzioni Consip mercato elettronico della pubblica amministrazione.

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

**5.1 Organismi controllati**

Non vi sono enti controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2359, c.1 n. 1 e 2 del codice civile.

**5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

**5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

- 5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**  
Non ricorre la fattispecie.

**5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**  
 Risultati di esercizio dell'anno 2010 e dell'anno 2012 , ultimo disponibile.

**Risultati di esercizio - Bilancio 2010**

| Denominazione | Forma giuridica    | Campo di attività |   |   | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio positivo o negativo |
|---------------|--------------------|-------------------|---|---|---|--|------------------------------------|--|
|               |                    | A                 | B | C |   |  |                                    |  |
| CIRSU         | Società per azioni | 005               |   |   | 13.982.811,00                               | 16,66  | 311.328,00                         | -280.211,00                                |

**Risultati di esercizio - Bilancio 2014**

| Denominazione | Forma giuridica    | Campo di attività |   |   | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio positivo o negativo |
|---------------|--------------------|-------------------|---|---|---|--|------------------------------------|--|
|               |                    | A                 | B | C |   |  |                                    |  |
| CIRSU         | Società per azioni | 005               |   |   | 88.629,00                                   | 16,66  | -4.890.579,00                      | -1.472.820,00                              |

## 5.6

**Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

| Denominazione            | Oggetto   | Estremi provvedimenti di cessione | Stato attuale della procedura  |
|--------------------------|---|-----------------------------------|--|
| SVILUPPO ITALIA SPA      | CESSIONE DEL PACCHETTO AZIONARIO DI N. 156 AZIONI DELLA SOCIETÀ SVILUPPO ITALIA SPA.  | DELIBERA G.C. 78 DEL 21.07.2011   | la partecipazione azionaria è stata ceduta definitivamente.          |
| ARPA SPA                 | CESSIONE DEL PACCHETTO AZIONARIO DELLA SOCIETÀ ARPA SPA.  | DELIBERA G.C. 77 DEL 21.07.2011   | La partecipazione azionaria è stata ceduta definitivamente.          |
| CENTRO CARNI VAL TORDINO | CESSIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE CENTRO CARNI VAL TORDINO   | DELIBERA G.C. 26 DEL 22.03.2013   | E' in corso la vendita del pacchetto azionario.                      |
| BORGHİ MONTANI S.C.AR.L. | BORGHİ MONTANI S.C.AR.L. - AVVIO PROCEDURA DIMISSIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DEL COMUNE DI MOSCIANO S.A. | DELIBERA C.C. N.14 DEL 29.04.2013 | In attesa della delibera di presa d'atto della Borghi Montani Scari. |

Questa relazione è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li. 20/2/2014



*[Handwritten signature]*  
 IL SINDACO  
 (DRAZIO DI MARCELLO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li. 28/2/2014

*[Handwritten signature]*  
 (MAURIZIO ZITTI)

\_\_\_\_\_

( )

\_\_\_\_\_

( )